



fondazione
c a r i p l o

UNITA' STRATEGICA
UFFICIO ATTIVITA' FILANTOPICHE

PROGETTO DISTRETTI CULTURALI

PRESENTAZIONE SINTETICA

NOVEMBRE 2006

Introduzione

Nel settore della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale

la Fondazione Cariplo ha definito il Piano d'Azione "I beni culturali come volano della crescita economica e sociale del territorio", il cui obiettivo generale è favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale.

In questo Piano d'Azione la Fondazione ha scelto di indirizzare la propria azione verso la creazione di sistemi di relazioni che siano in grado di integrare le azioni di valorizzazione delle dotazioni culturali di un territorio, sia materiali sia immateriali, con le infrastrutture e con le attività degli altri settori produttivi.

Dato il grado di complessità degli obiettivi individuati, la Fondazione ha ritenuto opportuno attivare (entro il Piano d'Azione) due strumenti di erogazione differenziati, da avviare progressivamente per arrivare al perseguimento dell'obiettivo generale.

Il primo di questi strumenti è il bando senza scadenza "Valorizzare il patrimonio culturale attraverso i sistemi culturali integrati", avviato nel 2004 e rinnovato nel 2005 e nel 2006, finalizzato a creare sul territorio lombardo alcuni sistemi culturali integrati capaci di innescare sviluppo economico locale, ampliando l'offerta culturale locale e i servizi ad essa connessi e migliorando le capacità imprenditoriali dei soggetti che operano nel settore dei beni culturali.

Per compiere un passo successivo nel raggiungimento della propria linea d'azione, la Fondazione ha attivato nel 2005 un secondo strumento, il progetto "Distretti culturali", mirato a individuare, promuovere e finanziare la nascita e lo sviluppo di distretti culturali sul territorio lombardo.

Il progetto "Distretti culturali" di Fondazione Cariplo

Per distretto culturale si intende un sistema territorialmente definito, coincidente con un'area ad alta densità di risorse culturali, materiali e immateriali, e ambientali di pregio e caratterizzato da un elevato livello di articolazione, qualità e integrazione dei servizi culturali rivolti all'utenza e da un marcato sviluppo delle filiere produttive collegate. Perché un distretto nasca e si sviluppi occorre un'attiva collaborazione tra i diversi soggetti (gli enti territoriali, i soggetti pubblici e privati del territorio) che, attraverso idonei strumenti, favoriscano la costituzione di un sistema di offerta integrato tra le risorse culturali ed ambientali del territorio, le infrastrutture e i settori produttivi connessi (turismo, artigianato, trasporti, ecc.).

La Fondazione ha sperimentato questa modalità d'intervento nel progetto emblematico del Distretto Culturale dell'Isola Comacina, finanziato a partire dal 2001 per un importo complessivo di 6 milioni di euro, assumendo un ruolo non solo di cofinanziatore, ma anche di catalizzatore dei diversi attori coinvolti nella costruzione del distretto. Sulla base di questa esperienza, la Fondazione ha scelto di avviare questo modello d'intervento sull'intero territorio lombardo, finanziando operazioni per la creazione e lo sviluppo di distretti culturali.

L'attuazione del progetto "Distretti Culturali" è stata strutturata in una serie di fasi per arrivare alla costruzione dei distretti: in particolare sono state definite tre fasi fondamentali per l'avvio e la realizzazione del progetto:

Fase 1 - Indagine sul territorio

Fase 2 - Bando per studi di fattibilità operativa

Fase 3 - Realizzazione dei distretti culturali.

Allo stato attuale la Fondazione sta procedendo alla realizzazione della Fase 2 del progetto, descritta di seguito, che prevede il lancio di un bando per la realizzazione di studi di fattibilità operativa.

Fase 1 - Indagine sul territorio

La Fondazione ha avviato il progetto attraverso un'indagine conoscitiva mirata all'identificazione di potenziali distretti culturali nelle aree delle province lombarde e ad una prima mappatura del territorio. A tal fine è stato affidato al Politecnico di Milano uno studio generale di pre-fattibilità sull'intero territorio lombardo, con lo scopo di individuare le aree in cui i progetti di distretti potrebbero trovare condizioni idonee allo sviluppo. Questo studio è stato effettuato da agosto 2005 a marzo 2006 attraverso un'indagine sul campo che, tramite appositi strumenti, ha coinvolto attivamente gli attori del territorio. Lo studio ha condotto all'identificazione di potenziali distretti culturali sul territorio lombardo e alla definizione dei criteri metodologici sui quali si baseranno le successive fasi.

Fase 2 - Bando per studi di fattibilità operativa volti all'attuazione di distretti culturali

Durante la fase conoscitiva di pre-fattibilità è risultato evidente come i potenziali distretti siano in condizioni assai diverse l'uno dall'altro; mentre alcuni sono un'opportunità esistente solo sulla carta, per altri si potrebbe pensare ad una rapida partenza delle operazioni necessarie ad una loro piena realizzazione. In ogni caso, preliminarmente all'avvio delle azioni che portino alla concreta attuazione di un possibile distretto, è la realizzazione di un accurato studio di fattibilità operativa che verifichi le condizioni per lo sviluppo del distretto e promuova la creazione di compagini coese per la sua concreta attuazione.

Per questo motivo la Fondazione ha scelto di sostenere la realizzazione di studi di fattibilità operativa di distretti, mirati a verificare e promuovere le condizioni per l'avvio di operazioni distrettuali solide e realmente partecipate dal territorio. A tal fine, la Fondazione promuove un bando con scadenza per la selezione di proposte di studi di fattibilità operativa che dovranno essere finalizzati all'attuazione di distretti culturali, secondo i requisiti emersi nella Fase 1 del progetto "Distretti Culturali" e che saranno indicati nel testo del bando.

Il bando permetterà di selezionare proposte di studi di fattibilità che dovranno essere realizzati in un arco temporale massimo di 18 mesi. Al termine di ogni singolo studio di fattibilità operativa finanziato, la Fondazione verificherà la qualità e l'effettiva fattibilità delle operazioni proposte; nei casi valutati positivamente sarà avviata la

Fase 3 del progetto “Distretti Culturali”, consistente nell’attuazione vera e propria dei distretti.

Fase 3 - Realizzazione dei distretti culturali

Questa fase consisterà nel finanziamento e nella realizzazione dei distretti, valutati maturi e coerenti rispetto ai requisiti indicati. In questo stadio la Fondazione avrà un importante ruolo a garanzia del raggiungimento degli obiettivi di costruzione del distretto. Questa fase condurrà alla nascita dei primi distretti sul territorio lombardo in un periodo di tempo variabile a seconda dei distretti.

LE FASI DEL PROGETTO “DISTRETTI CULTURALI”



